

Tamia siberiano

Eutamias sibiricus (Laxmann, 1769)

Classe: Mammalia

Ordine Rodentia

Famiglia Sciuridae

Nome inglese: Siberian chipmunk



Adulto



Caratteri: Il tamia, chiamato anche burunduk, è un piccolo roditore lungo dai 18 ai 25 cm di cui un terzo dovuto alla coda.

Caratteristica l'alternanza tra bande scure (cinque) e chiare (quattro) lungo il dorso. Il resto del mantello è bruno-rossiccio mentre il ventre è biancastro. La coda è grigiastra o marroncina. Intorno agli occhi il mantello è bianco candido, con l'eccezione di una banda mediana marrone.

Dimorfismo sessuale: La specie non mostra differenze significative di dimensioni e aspetto esteriore tra i sessi.

Specie simili

Praticamente impossibile da confondere con gli altri scoiattoli presenti sul territorio italiano sia per le dimensioni ridotte sia per la particolare colorazione del mantello.

Tamia siberiano

Eutamias sibiricus (Laxmann, 1769)

Classe: Mammalia

Ordine Rodentia

Famiglia Sciuridae

Nome inglese: Siberian chipmunk



Habitat Nell'areale di origine vive nella taiga e nelle grandi foreste con ricco sottobosco. Introdotto in diverse città europee, si adatta a vivere in parchi e giardini urbani. Fuori dei centri urbani colonizza boschetti e siepi in sistemi agroforestali fino a quasi 1000 metri di quota.

Biologia Il Tamia ha una alimentazione essenzialmente vegetariana. Si nutre di semi di piante arboree, frutti, germogli ma anche di funghi e occasionalmente di invertebrati e uova di uccelli. Nasconde scorte di cibo che non sempre poi vengono utilizzate in inverno.

Ha abitudini prevalentemente diurne. Pur essendo un abile arrampicatore trascorre buona parte del tempo sul terreno, tornando a cercare riparo nella chioma degli alberi se disturbato. Nelle regioni più fredde del suo areale va in ibernazione da ottobre ad aprile. Nelle aree temperate può entrare in uno stato di torpore occasionale che viene interrotto periodicamente.

La tana è costituita da gallerie nel terreno con due uscite e due camere, una per il nido e una per immagazzinare il cibo. Il periodo riproduttivo inizia nella seconda metà di aprile. Generalmente si riproduce una volta l'anno con cucciolate di 4-5 individui ma ci può essere anche una seconda gestazione in caso di condizioni ambientali favorevoli.

Tamia siberiano

Eutamias sibiricus (Laxmann, 1769)

Classe: Mammalia

Ordine Rodentia

Famiglia Sciuridae

Nome inglese: Siberian chipmunk



Areale di origine

Il tamia è originario dell'Asia. Il suo areale va dalla Russia al Giappone e comprende la Siberia, la Mongolia settentrionale, la Cina centrale e la Corea.

Areale di introduzione

Il tamia è stato introdotto in diversi paesi europei. Attualmente è presente in Francia, Germania, Svizzera, Belgio, Olanda, Danimarca e Italia, ma ci sono segnalazioni anche in Irlanda e Regno Unito.

In Italia

Le prime segnalazioni risalgono agli anni '70 del secolo scorso. I nuclei più stabili sembrano quelli presenti in Veneto. È presente in aree antropizzate come i parchi urbani. A Roma è presente un piccolo nucleo a Villa Ada.

Tamia siberiano

Eutamias sibiricus (Laxmann, 1769)

Classe: Mammalia

Ordine Rodentia

Famiglia Sciuridae

Nome inglese: Siberian chipmunk



Invasività

Specie molto invasiva per la sua alta adattabilità a diversi ambienti, la capacità di sfruttare un'ampia gamma di risorse alimentari, la grande capacità di spostamento e l'elevato potenziale riproduttivo.

Vie di introduzione

Il tamia è stato commerciato a lungo come animale da compagnia. La presenza in natura è riconducibile a immissioni volontarie con scopi ornamentali o a fughe di individui tenuti in cattività. Tendenzialmente gli individui non si dispendono a largo raggio.

Impatti biodiversità

Sembrano possibili delle interferenze nei confronti di passeriformi insettivori. Questo tipo di impatto, al pari di quello a danno degli ecosistemi in cui si diffonde, è ancora da indagare in maniera approfondita.

salute

Il principale impatto è di tipo sanitario. Il tamia infatti sembra avere un ruolo importante nella trasmissione della malattia di Lyme. Inoltre può ospitare nematodi sia esotici sia europei, questi ultimi derivanti dal contatto con altri roditori.

socio-economici

Nuclei che si trovino vicini a terreni agricoli e giardini possono causare danni per il consumo totale o parziale dei frutti.

Gestione

Il controllo è praticato con trappole per la cattura in vivo. Alcune popolazioni sembra si siano estinte per la predazione da parte di gatti o altri predatori selvatici.

Tamia siberiano

Eutamias sibiricus (Laxmann, 1769)

Classe: Mammalia

Ordine Rodentia

Famiglia Sciuridae

Nome inglese: Siberian chipmunk



Distribuzione in Europa

Tsiamis et al., 2017,

<http://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/bitstream/JRC104969/kj-na-28596-en-n.pdf>



Tamia siberiano

Eutamias sibiricus (Laxmann, 1769)

Classe: Mammalia

Ordine Rodentia

Famiglia Sciuridae

Nome inglese: Siberian chipmunk



Crediti



Siberian Chipmunk (Tamias sibiricus), Parc du Rouge-Cloître, Forêt de Soignes, Brussels

[Frank Vassen](#)

<https://www.flickr.com/photos/42244964@N03/26040359560/>

[CC BY 2.0](#)



Siberian Chipmunk (Tamias sibiricus), Parc du Rouge-Cloître, Forêt de Soignes, Brussels

[Frank Vassen](#)

<https://www.flickr.com/photos/42244964@N03/25997085454/>

[CC BY 2.0](#)



Siberian Chipmunk

[Chrumps](#)

https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Tamias_sibiricus.jpg

[CC BY-SA 3.0](#)



Tamias sibiricus barberi, in Mount Oike, Higashiomi, Shiga prefecture, Japan

[Alpsdake](#)

[https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Tamias_sibiricus_\(detail\).JPG](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Tamias_sibiricus_(detail).JPG)

[CC BY-SA 3.0](#)